

Accordo a Cardano al Campo: per il centrodestra Giacomo Iametti è il nome giusto

Pubblicato: Mercoledì 20 Marzo 2024



A Cardano al Campo il nome giusto per il centrodestra è quello di Giacomo Iametti, già candidato sindaco dieci anni fa, nel 2014. Un nome che rappresenta il punto di equilibrio tra Fratelli d'Italia e Lega, in una "piazza" elettorale che per diverse ragioni non è facile.

Via libera dunque al candidato sindaco. Ovviamente anche con qualche altro punto di garanzia reciproca dentro alla coalizione. «La nostra volontà era di mantenere unito il centrodestra» dice **Salvatore Marino**, il delegato del segretario provinciale di Fratelli d'Italia per la zona intorno a Gallarate.

Marino chiarisce un punto che sta a cuore a FdI: «L'accordo è sul nome del sindaco Iametti e su **vicesindaco Meri Suriano**: uno degli accordi prevede che **il ruolo di Suriano sia ufficializzato prima del voto**». Forza Italia otterrebbe così il candidato, mentre la Lega di Andrea Cassani fa buon viso a cattivo gioco in una città dove non è in posizione di forza, dopo la mancata ricandidatura di Maurizio Colombo.

I partiti devono trovare poi il punto d'incontro sulla formazione dei sedici nomi in lista, ma intanto l'accordo sul candidato c'è.

A livello provinciale non ci sono state obiezioni al nome di Giacomo Iametti, che invece aveva suscitato **qualche malumore a livello locale**: il gruppo di Forza Italia infatti viene dall'**esperienza (nel**

2019) della lista centrista Progetto Cardano, in alleanza con il Pd, Iametti aveva ottenuto allora 184 preferenze e ha mantenuto un suo peso, insieme a Patrizio Strino, dentro Progetto Cardano. Tanto che il gruppo forzista aveva condiviso ancora i tavoli di confronto politico con il centrosinistra. Per questo qualche malumore c'è stato, a Cardano.

D'altra parte – come notavamo un mese fa – **il nome di Iametti è sicuramente competitivo**: nel 2014, da giovanissimo candidato sindaco, ottenne la fiducia di un quasi terzo dei cardanesi, in una elezione in cui c'erano ben cinque aspiranti sindaci (se volete i risultati di quelle elezioni [potete cliccare qui](#)). Fu superato di duecento voti dall'esperto Angelo Bellora, ma la prova era convincente. E tanto più è considerato un nome valido oggi, per il radicamento nella cittadina e per il quadro dei partiti.

Nel quadro degli equilibri provinciali del centrodestra è il nome giusto. Ora la palla passa al livello locale, che dovrà esaminare ed eventualmente ratificare le decisioni prese dal provinciale.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it